

INDICE

1

La cornice ordinamentale

1. L'essenzialità del processo	1
2. La « maledizione » della lungaggine è esorcizzabile?	2
3. Perché si litiga?	3
4. Il processo come giuoco	4
4.1. Procedimenti veloci.	5
4.2. La permanente validità del procedimento ordinario di cognizione	5
4.3. L'ordinarietà dei riti alternativi	7
5. Il giudice di pace	8
6. Il coinvolgimento operativo dell'avvocato	9

2

I contendenti

1. Lo scopo dei giocatori del processo	13
1.1. L'interesse ad agire	14
2. I giocatori titolari	16
2.1. Limiti e contenuto del giudicato	17
2.2. Le parti nel prosieguo del processo	18
2.3. Le varie posizioni delle parti	20
2.4. La legittimazione	21
2.5. Contestazioni della titolarità del rapporto controverso	22
2.5.1. L'indicazione di un terzo come « titolare »	23
3. Gli insostituibili: il litisconsorzio necessario	25
4. Nuovi giocatori in campo	27
4.1. L'intervento volontario	28

4.2.	L'intervento su istanza di parte	30
4.2.1.	Le ricadute sulla durata del processo	32
4.2.1.1.	Osservazioni sistematiche	32
4.3.	L'intervento per ordine del giudice.	35

3

Il difensore

1.	Primo colloquio cliente-avvocato: gli obblighi informativi.	37
2.	Mediazione obbligatoria e no	40
2.1.	Obbligo di informativa.	43
3.	Negoziante assistita obbligatoria e no	46
4.	Il contratto di patrocinio e la procura	48
5.	Le forme della procura	51
6.	La procura generale alle liti	56
7.	La procura speciale alle liti per atto separato.	58
8.	La procura speciale in calce o a margine.	59
8.1.	Gli atti su cui può apporsi la procura	63
8.2.	L'autonomia della procura rispetto all'atto	66
8.3.	Il recepimento del contenuto negoziale dell'atto attraverso la procura.	67
8.4.	Indicazione del nominativo del difensore	68
8.5.	Sottoscrizione del conferente.	69
8.6.	Sottoscrizione del difensore.	70
8.7.	Certificazione dell'autenticità della sottoscrizione.	71
8.8.	Leggibilità della sottoscrizione.	75
8.9.	La data.	79
9.	La procura telematica	80
10.	Termine per il rilascio della procura alle liti	82
10.1.	Rilascio anteriore alla costituzione tardiva	83
10.2.	Le implicazioni sistematiche	86

4

L'arbitro e il luogo della contesa

1.	Chi è chiamato a rendere giustizia tra gli uomini: la giurisdizione.	89
1.1.	Le regole fondamentali per il riparto c.d. interno.	90

2.	La <i>translatio iudicii</i>	92
2.1.	I mutamenti in corso d'opera e la <i>perpetuatio iurisdictionis</i>	92
3.	Chi regola « il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni »	95
3.1.	Regolamento preventivo di giurisdizione	95
3.1.1.	La sospensione del processo.	97
4.	Rilievo del difetto di giurisdizione	97
5.	Pronuncia declinatoria della giurisdizione e <i>translatio iudicii</i>	99
5.1.	Una revisione critica di un precedente indirizzato	100
5.1.1.	Si muove ancora la Corte costituzionale	102
5.1.2.	Non recuperabilità delle preclusioni verificatesi	104
5.1.3.	<i>Translatio iudicii</i> verticale ed orizzontale.	105
5.1.4.	Modalità di trasmigrazione.	107
6.	I problemi dello « sfidante »	108
7.	Criteri generali di riparto della competenza	109
8.	Competenza per materia	111
9.	Competenza per valore	113
9.1.	Sulla competenza per valore del giudice di pace	115
9.2.	Il momento determinativo della competenza per valore.	117
10.	La Giustizia sul territorio	119
11.	Il luogo della contesa: la competenza territoriale.	120
11.1.	Il foro generale.	122
11.2.	Il foro facoltativo	122
11.3.	I fori esclusivi	124
11.4.	Il foro erariale	125
11.5.	Il magistrato parte in causa.	127
12.	Eccezione e rilievo dell'incompetenza.	128
12.1.	Il rilievo officioso	130

5

La struttura giudiziaria e gli ausiliari del giudice

1.	Il quadro ordinamentale	135
2.	Il cancelliere.	136
2.1.	Omissioni del cancelliere	138
2.2.	Lo <i>tsunami</i> del processo telematico.	140
2.2.1.	Le copie c.d. « di cortesia »	142

2.3.	I tempi di lavorazione degli atti da parte della cancelleria . . .	143
2.4.	Osservazioni	144
3.	L'ufficiale giudiziario	145
4.	Gli ausiliari.	146
4.1.	Ausiliari e processo telematico.	148
4.2.	CTU e ausiliari nel processo esecutivo: rinvio	148

6

Il cartello di sfida

1.	L'etica degli atti di apertura della lite.	151
1.1.	Esclusione di sanzioni processuali per le bugie	152
2.	La completezza degli atti introduttivi	154
2.1.	Il principio di preclusione.	155
2.2.	La completezza nel giudizio d'appello.	157
3.	L'onere di <i>clare loqui</i>	159
3.1.	Il parlar chiaro è fatto per le parti e per il giudice	161
4.	Il dovere di sinteticità	163
5.	L'essenza e l'accidente degli atti introduttivi	167
5.1.	Diritti autodeterminati	168
5.2.	Diritti di credito	171
5.3.	Il meccanismo delle decadenze	174
5.4.	Le eccezioni.	175
5.5.	L'accidente	177
6.	La non contestazione: il rumore del silenzio	178
6.1.	Comparsa di risposta e non contestazione	179
7.	L'errore tra citazione e ricorso	184

7

La notifica

1.	Una « missiva » poco gradita	191
2.	Le notificazioni in generale	191
3.	Notificazioni e comunicazioni.	194
4.	L'istanza di notificazione	195
5.	L'ufficiale notificante	198

6.	Il destinatario della notificazione	201
7.	Il momento perfezionativo	202
8.	Notificazione a mezzo posta elettronica	205
9.	La notificazione diretta effettuata dall'avvocato, anche in forma telematica.	207
10.	Notificazione del documento informatico	212
11.	Comunicazione mediante posta elettronica e fax.	213
12.	Tutela della riservatezza	215
13.	Procedimenti di competenza del giudice di pace.	215
14.	Nullità della notificazione	216
14.1.	Le specifiche nullità.	216
15.	Nullità e inesistenza	218
16.	Vizi comuni della notificazione	221
16.1.	Violazione delle disposizioni sul consegnatario	224
16.2.	L'incertezza assoluta sulla persona cui è stata fatta la notificazione	225
16.2.1.	Errore sulle generalità del destinatario	226
16.2.2.	L'incertezza della data di notificazione	227
16.2.3.	L'incertezza concernente il luogo di notificazione	228
17.	La sanatoria	229
18.	La notificazione « non andata a buon fine ».	231

8

Il rapporto processuale e il giudice persona fisica

1.	L'instaurazione del processo.	237
1.1.	La nota di iscrizione	238
1.2.	L'iscrizione a ruolo nel processo telematico	239
1.3.	Aggiustamenti operativi	240
2.	L'individuazione del magistrato che tratta la causa	241
3.	Il giudice persona fisica.	243
3.1.	I giudici « precari ».	244
4.	Le tabelle.	246
5.	L'assegnazione del processo	248
5.1.	Osservazioni	250
6.	La riunione dei procedimenti	251
6.1.	Cause connesse	252

6.2.	Quando la riunione dovrebbe essere obbligatoria.	255
6.3.	La situazione in appello	257
6.4.	Riunione e processo telematico	257
7.	La tutela della figura del giudice terzo	259
8.	L'astensione	260
8.1.	L'interesse nella causa	260
8.2.	Il coinvolgimento indiretto	260
8.3.	La partecipazione al processo	262
8.4.	La grave convenienza.	263
8.5.	Mancata astensione	264
9.	La ricusazione.	266
9.1.	La sospensione del processo	267
9.2.	Formalità e termini	268
9.3.	Il procedimento incidentale.	269
9.4.	La decisione	270
9.5.	La ripresa del processo	272

9

I meccanismi

1.	Premessa	275
2.	Le udienze	275
3.	Il verbale	279
3.1.	Il verbale telematico	282
4.	I termini	283
4.1.	Termini perentori	284
4.2.	Termini ordinatori	285
4.3.	Termini a carico del giudice	288
4.3.1.	Inosservanza da parte dell'ausiliare	289
4.4.	La sospensione dei termini durante il periodo feriale	290
4.5.	Computo dei termini	295
4.6.	La rimessione in termini.	300
4.6.1.	Il dibattito su una « valvola di sicurezza »	300
4.6.2.	Gli effetti della rimessione in termini	302
5.	I provvedimenti.	308
5.1.	La sentenza	310

5.2.	L'ordinanza	311
5.2.1.	La pronuncia e la comunicazione dell'ordinanza. . .	312
5.3.	Il decreto	313
6.	La correzione dei provvedimenti	313
6.1.	I provvedimenti emendabili.	314
7.	Le nullità: rinvio	315

10

La prima udienza

1.	Tempi di attesa	317
2.	Il giorno dell'udienza	318
3.	La funzione dell'udienza di trattazione	320
4.	Il rinvio obbligato dell'udienza di trattazione	321
4.1.	Ulteriori ipotesi di rinvio	322
5.	Il rinvio della prima udienza per trattative di bonario componimento.	325
6.	Il giudice, i chiarimenti e i rilievi d'ufficio.	327
6.1.	L'anarchia dell'intervento del giudice	329
6.2.	Lo strumento sanante dell'art. 101, co. 2, c.p.c	332
7.	Il rilievo dell'incompetenza	334
8.	La comparizione delle parti per l'interrogatorio libero	335
9.	Il ruolo del giudice nel tentativo di conciliazione	336
9.1.	Il rifiuto della proposta conciliativa e la regolamentazione delle spese.	338
10.	Le regole d'ingaggio: domande, eccezioni, controdomande e controeccezioni	340
10.1.	Le attività consentite all'attore nell'udienza di trattazione	340
10.1.1.	L'attore e il terzo chiamato dal convenuto.	342
10.2.	Le attività consentite al convenuto	344
10.3.	Domande ed eccezioni nuove	345
11.	I termini di cui all'art. 183, co. 6, c.p.c.	348
11.1.	Il giudice può modificare i termini	350
11.2.	I termini possono concedersi con ordinanza riservata?	351
11.3.	Quattro termini anziché tre.	352
11.4.	L'udienza fissata all'esito dei termini	353
12.	Il verbale dell'udienza di trattazione.	355
13.	Il passaggio al rito sommario di cognizione	355

14. La prima udienza nel rito del lavoro, davanti al giudice di pace e nel giudizio d'appello 357

11

Il quadro probatorio

1. *Judex secundum alligata et probata iudicare debet*. 361
2. L'acquisizione del materiale probatorio. 364
3. L'iniziativa officiosa del giudice. 365
4. L'espletamento della prova 366
- 4.1. La prova fuori sede. 367
- 4.2. Il momento operativo 368
5. La prova in appello 369
- 5.1. La tramontata indispensabilità della prova e i suoi limiti . . . 370
- 5.2. Sulla delegabilità della prova a uno dei componenti del collegio. 371

12

Coinvolgimento probatorio della parte

1. Premessa 373
2. La confessione: presupposti ed effetti. 374
- 2.1. La capacità per confessare 375
- 2.1.1. La confessione dell'incapace. 375
3. Confessione giudiziale. 376
- 3.1. La confessione invertita 377
4. Mancata risposta all'interrogatorio formale 378
- 4.1. Fattipecie 379
5. La confessione spontanea 381
6. La confessione giudiziale come prova liberamente valutabile: *a)* quando è resa da uno dei litisconsorti necessari 382
- 6.1. *Segue: b)* dichiarazione complessa. 384
7. Confessione stragiudiziale 385
- 7.1. Fattispecie. 386
8. Revoca della confessione 388
9. I giuramenti 389

10. Giuramento decisorio	389
10.1. Termine entro il quale può essere deferito	390
10.2. I legittimati al deferimento	391
10.3. Modalità del deferimento	392
10.4. La contromossa: il riferimento del giuramento	393
10.4.1. Condizioni per il riferimento	394
10.5. Il ripensamento: a) la revoca del deferimento e del riferimento	395
10.6. <i>Segue: b)</i> modifica della formula del giuramento	396
10.7. <i>Segue: c)</i> la revoca del provvedimento ammissivo	397
11. Notifica dell'ordinanza ammissiva	397
12. Prestazione del giuramento	398
13. La mancata prestazione del giuramento decisorio	400
13.1. Accadimenti particolari	402
14. Giuramento suppletorio	403
14.1. I presupposti per il deferimento.	403
14.1.1. La <i>semiplena probatio</i>	404
14.1.2. Il momento del deferimento.	405
14.1.3. Chi faccio giurare?.	406
14.2. Conseguenze della prestazione del giuramento	407
14.3. Poteri del giudice dell'appello	408
14.4. Il punto sui limiti della discrezionalità del giudice del merito. 14.4.1. L'obbligo di motivazione e la disciplina costituzio- nalmente legittima	411
15. Giuramento c.d. di estimazione.	413
15.1. Il deferimento del giuramento	413

13

Le prove extravaganti

1. La cornice sistematica	415
2. La mancata contestazione	415
2.1. Rinvio	416
3. La contumacia.	417
4. L'atteggiamenti delle parti	417
4.1. L'inerzia	419
5. Il notorio	419

5.1.	Il notorio nel processo	421
6.	L' ispezione	422
6.1.	Ordinanza d'ispezione	423
6.2.	Modalità dell'ispezione.	425
6.3.	Ispezione corporale	426
7.	L'esperimento giudiziale	427
8.	Ordine di esibizione	427
8.1.	Esibizione di copia	428
8.2.	Tutela dei diritti del terzo.	429
9.	Richiesta di informazioni alla P.A.	430

14

Tra ausilio al giudice e mezzo di prova: il consulente tecnico d'ufficio

1.	Chi è?	433
2.	La scelta del consulente	435
2.1.	Gli albi presso i tribunali	436
2.2.	La sollecitazione a « far lavorare » tutti i professionisti iscritti.	438
3.	Ammissione della consulenza	440
4.	Nomina del CTU, formulazione dei quesiti e giuramento	441
4.1.	Le prime operazioni nell' udienza di comparizione.	443
4.2.	La nomina del consulente di parte (CTP)	446
5.	L'attività del CTU	448
5.1.	Lo svolgimento delle indagini	449
5.1.1.	La consulenza contabile	451
5.2.	La scansione conclusiva	452
5.2.1.	La dialettica con le parti e la relazione finale	453
5.2.2.	I vizi della consulenza.	455
6.	Il compenso	455
6.1.	Una normativa economicamente obsoleta.	456
6.2.	Le modalità di liquidazione.	457
6.2.1.	Le spese.	459
6.2.2.	Impugnabilità del decreto di liquidazione	460
6.2.3.	L'ultima battaglia del CTU: il pagamento dell'onorario	460

7.	La responsabilità del CTU	462
7.1.	Responsabilità penale	462
7.2.	Responsabilità civile	464
7.2.1.	La difficile configurabilità di un danno risarcibile	465
8.	Consulenza e processo telematico	466
9.	La consulenza tecnica in appello	468

15

La prova documentale

1.	Carta canta e villan dorme	471
A.	L'atto pubblico	472
2.	Il peso probatorio a tutto campo	472
2.1.	I limiti della « piena prova »	473
2.2.	La conversione	473
3.	« Fino a querela di falso »	474
4.	La « proposizione » della querela	476
5.	Lo scrutinio di ammissibilità	478
5.1.	L'impugnativa del documento informatico	478
5.2.	L'interpello	479
5.3.	La rilevanza	480
6.	Dalla proposta alla presentazione	481
7.	La sentenza	483
B.	La scrittura privata	484
8.	Nozione	484
9.	Efficacia probatoria	486
10.	Il disconoscimento	488
11.	Il procedimento di verifica	489
C.	Altri documenti	492
12.	Il quadro complessivo	492
13.	Antiche usanze	492
14.	Riproduzione meccaniche	493
15.	Il telegramma	495
16.	Il problema della copia degli atti	495

16

La prova per testimoni

1. La testimonianza	499
2. Il testimone	500
3. La formulazione delle domande da porre al teste	504
4. L'ammissione della prova	505
5. Verso l'attuazione del mezzo	507
5.1. I preliminari all'espletamento della prova.	510
5.2. L'escussione dei testimoni.	511
5.3. Il verbale	514
5.4. Le indennità spettanti al testimone	515
6. La testimonianza scritta.	516
6.1. L'esito negativo dell'esperimento	519
7. La prova testimoniale in appello	520

17

Le crisi rituali del processo

1. Premessa	523
2. La sospensione del processo per pregiudizialità	523
2.1. Situazioni di pregiudizialità-dipendenza tra cause.	525
2.2. La pregiudizialità penale.	527
2.2.1. Ipotesi di pregiudizialità	528
2.3. La sospensione c.d. impropria	528
2.4. Momenti e ricadute processuali	529
2.4.1. Gli atti urgenti	530
2.5. La ripresa delle ostilità.	532
3. L'interruzione del processo	533
3.1. Eventi relativi alla parte	535
3.1.1. Estinzione della persona giuridica	536
3.1.2. Modalità « operative » per gli eventi che riguardano la parte	538
3.2. Eventi interruttivi relativi all'avvocato	544
3.2.1. Cancellazione del difensore dall'albo professionale	544
3.2.2. Difensore iscritto all'albo speciale	545

3.2.3.	Evento interruttivo e decorso del termine per l'im-	546
	pugnazione della sentenza	
3.3.	Effetti dell'interruzione	547
3.4.	Prosecuzione e riassunzione e del processo interrotto	548
3.4.1.	Le modalità di prosecuzione.	548
3.4.2.	Le modalità della riassunzione	550
3.4.3.	La forma	551
3.4.4.	Le parti « riconvocate ».	551
3.4.5.	La mancata riassunzione	552
4.	L'estinzione del processo.	555
4.1.	La permanente vitalità del diritto azionato	555
4.1.1.	Effetti dell'estinzione sui c.d. « stabilizzatori di di-	556
	ritto sostanziale ».	
4.1.2.	La permanente efficacia delle sentenze « pan-proces-	557
	suali »	
4.1.3.	Ordinanze anticipatorie di condanna	559
4.1.4.	La sorte delle prove raccolte nel defunto processo .	560
4.2.	La rinuncia agli atti.	560
4.2.1.	La rinuncia in sede di gravame	561
4.2.2.	Il rinunciante	561
4.2.3.	L'accettazione della rinuncia	562
4.2.4.	Natura degli atti	563
4.2.5.	Le spese processuali.	564
4.3.	L'inattività delle parti	564
4.3.1.	La « lunga storia » del rilievo dell'estinzione per	567
	inattività delle parti	
4.4.	Forma e regime del provvedimento dichiarativo dell'estin-	569
	zione	
4.4.1.	Quanto rimane dell'indicato meccanismo « impu-	569
	gnatorio ».	

18

La decisione

1.	Serve una precisazione	573
2.	Le conclusioni: necessarie ed immutabili?	576
3.	I diversi modelli decisorii	579

19
La decisione

1. La forma dei provvedimenti del giudice	587
2. <i>Ex nibilo oritur ius</i> : come nasce una sentenza	588
3. Il contenuto documentale della sentenza	593
4. Le ragioni di fatto e di diritto della decisione	595
5. Il sindacato sull'obbligo di motivazione	598
6. Il dispositivo.	600
 <i>Provvedimenti normativi</i>	 603
<i>Indice analitico</i>	609